
Al via Gen C, ministra Dadone: “Siete la generazione del cambiamento”

Autore: Filippo Campo Antico

Fonte: Città Nuova

Presentato a Roma il progetto Generazione changemaker per costruire una grande comunità di ragazze e ragazzi che siano promotori del cambiamento sociale. La ministra Dadone: «Il Paese e tutta l'Europa contano sui giovani»

«Avete di fronte una grande sfida. Si è parlato di voi come della **generazione Covid**: in realtà siete la **generazione del cambiamento**». Le parole della **ministra per le Politiche giovanili Fabiana Dadone** mettono al centro i giovani e danno loro fiducia. Il **23 giugno a Roma**, presso il **Museo condominiale di Tor Marancia**, luogo simbolo del cambiamento, è stato presentato **Generazione changemaker**. Abbreviato con la sigla **Gen C**, il progetto è stato realizzato dall'**Agenzia nazionale per i giovani**, in collaborazione con **Ashoka Italia**. L'obiettivo è quello di incentivare il **protagonismo giovanile** e costruire una grande comunità di ragazze e ragazzi che siano **promotori** del cambiamento sociale. <https://www.youtube.com/watch?v=7dAkGjREVZc> La giornata è iniziata con la **visita guidata** al museo diffuso del condominio di Tor Marancia, a cura della storica dell'arte **Roberta Bernabei**. I 21 murales sono stati realizzati sugli edifici da **artisti internazionali e globetrotter** che hanno abitato in questo luogo, creando **sinergia** con i residenti e lasciandosi ispirare dalle loro storie. I membri dell'**associazionismo giovanile**, arrivati da tutta Italia, si sono confrontati tra di loro, con Dadone e con le generazioni più anziane, per progettare un **cambio di rotta**, anche in vista dei finanziamenti del **Next generation Eu**. (foto Città Nuova) «Tutto il Paese e tutta l'Europa **contano sui giovani** – prosegue Dadone –. Oggi abbiamo sentito molte associazioni giovanili che hanno progettualità molto belle sui territori e che possono essere da ispirazione per altri ragazzi. La **ventata innovativa** che possono portare i giovani è davvero fondamentale». **Lucia Abbinante**, direttrice dell'**Agenzia nazionale per i giovani**, ha voluto sottolineare il motivo per cui ci si è radunati proprio al Museo condominiale di Tor Marancia: «Oggi siamo in questo luogo che è **simbolo di cambiamento**. Qui abbiamo scelto di presentare **Gen C**, il progetto con cui vogliamo **dare voce** alla comunità giovanile del nostro tempo. A quelle ragazze e ragazzi che **quotidianamente** mettono le proprie energie e le proprie competenze al servizio del territorio». Il punto di partenza condiviso è quello di dover **sradicare tutti pregiudizi** che ci sono sulle nuove generazioni e assecondare la spinta al cambiamento che **arriva proprio da loro**. Vengono spesso considerati svogliati e disinteressati, quando la realtà è **diametralmente opposta**. «Questo programma lanciato oggi è 'open-source' e funzionerà grazie all'ingaggio dei **numerosi partner** che si riconoscono in una **diversa visione e narrazione dei giovani** e che vorranno accompagnarci in questo viaggio», ha commentato **Federco Mento**, direttore di Ashoka Italia. Tra gli altri sostenitori, ci sono associazioni come **Fondazione Vincenzo Casillo**, **Save The Children**, **Giovani per l'Unesco** e **Giovani delegati delle Nazioni Unite**. (da: Città Nuova) Il progetto “Gen C: generazione changemakers” prevede **due momenti**: una prima fase è finalizzata a raccogliere, attraverso il coinvolgimento diretto di giovani studenti e universitari, dati e informazioni sull'innovazione e il protagonismo delle nuove generazioni in Italia, con l'obiettivo di **disseminare e comunicare le loro idee di cambiamento**; la seconda fase prevede la **nascita e il consolidamento della comunità degli “Young Changemakers”**, cioè giovani protagonisti del cambiamento sociale che saranno incoraggiati a **promuovere** i Programmi europei, le loro idee e le esperienze vissute, al fine di generare un **effetto moltiplicatore** tra pari e sul territorio.